



Il Bilancio Sociale 2019

Pubblicato il Bilancio Sociale 2019 di **Lepida**: la prima edizione dopo la fusione per incorporazione di CUP 2000 Scpa e il passaggio alla nuova ragione sociale, da **Lepida** Spa a Scpa. Un'edizione quindi interamente rinnovata nella grafica e nell'impostazione dei contenuti, per accompagnare e sottolineare l'evoluzione e la crescita della Società, sia in termini occupazionali (48 nuove assunzioni, a fronte di 27 posizioni divenute vacanti nel corso dell'anno, per un totale di 610 dipendenti risultanti a fine 2019) che relativa alla diversificazione delle Divisioni aziendali e dei servizi offerti: dalla fusione si aggiungono infatti le divisioni dedicate a "Sanità Digitale" e al mondo dei software per pazienti e professionisti sanitari; "Welfare Digitale" con l'inclusione, tra gli altri servizi, del progetto per anziani e-Care, "Accesso" per la prenotazione delle prestazioni sanitarie e la gestione dei contatti con il SSN. Per ogni Divisione (8) o Aggregato (2) vengono quindi costituite altrettante binate di direttori a rotazione biennale, con precedenti esperienze professionali differenti, al fine di una maggiore condivisione delle responsabilità nelle decisioni. Per migliorare i processi di integrazione tra le due realtà, nel 2019 sono stati organizzati 149 incontri al vertice, con l'identificazione di 15 strategie innovative, e 58 eventi di comunicazione; oltre 90 i documenti aziendali pubblicati nel corso dell'anno per favorire la trasparenza e la conoscenza delle procedure tra i dipendenti. Ogni anno il Bilancio Sociale si propone come lo strumento attraverso cui **Lepida**, partecipata al 100% da capitale pubblico, restituisce ai Soci e agli stakeholder un quadro complessivo dell'impatto positivo delle azioni aziendali e dei loro risultati immediatamente e maggiormente percepibili, dal punto di vista del welfare, del risparmio economico, dei servizi implementati e della ricerca e innovazione, da parte di tutte le Divisioni operative. Considerando in particolare i dati finanziari, il Bilancio riporta un utile netto di 88.539 euro per l'anno 2019, operando prevalentemente nei confronti di Regione Emilia-Romagna, Socio di maggioranza (43.9% dei ricavi) e degli altri Soci (48%; il restante 8.1% è imputabile a soggetti terzi). Il Bilancio Sociale 2019 è consultabile sul sito di **Lepida** al seguente indirizzo web <http://JqtbWyc.chaos.cc>.



Lepida non può accontentarsi di una pur efficiente amministrazione ordinaria, ma vuole e deve stare nella parte più dinamica dell'evoluzione tecnologica, delle prestazioni diffuse, dell'innovazione amministrativa e istituzionale, consapevole che al centro di tutto ci sono le relazioni che fanno Comunità (Alfredo Peri - Presidente di Lepida)



INTEGRAZIONI DIGITALI

EmiliaRomagnaSmartWorking: consolidamento e nuovi fondi

Il progetto VeLA-Emilia-Romagna Smart Working cambia passo. Con la fine dell'estate si entra nella fase a regime del progetto regionale di consolidamento e diffusione dello Smart Working negli Enti del territorio emiliano-romagnolo, che vede **Lepida** partner strategico e operativo, anche attraverso forniture esterne di eccellenza. Al momento hanno dato la loro adesione al progetto la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni di Bologna, Cervia, Parma, Piacenza; l'Unione Romagna Faentina, l'Unione Valle Savio, l'Unione Bassa Reggiana; le Università di Ferrara e Bologna, e molti altri sono in attesa di formalizzazione dell'accordo. Il progetto, aperto a tutte le Amministrazioni regionali interessate, ha come obiettivo generale quello di creare delle comunità di pratica per condividere esperienze e conoscenze sul tema dello Smart Working e sui necessari processi di cambiamento. I risultati verranno poi divulgati in una logica di riuso, con l'obiettivo più ampio di migliorare il processo di trasformazione digitale. Inoltre, il progetto mira anche a definire un protocollo condiviso tra amministrazioni pubbliche per mettere a disposizione degli smart workers spazi di co-working. Oltre a tutte le iniziative nell'ambito del progetto. Regione Emilia-Romagna ha anche concluso un Bando dedicato all'adozione dello Smart Working negli Enti territoriali "raddoppiando" le risorse previste inizialmente. Rivolto a Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana, il Bando ha registrato una forte adesione già dalla prima pubblicazione, tale da esaurire le risorse previste (2M€). Per questo Regione Emilia-Romagna ha aggiunto in fase di assestamento di bilancio altri fondi (1.45M€) coinvolgendo quasi 200 Enti e raddoppiando i progetti, dagli iniziali 27 a 55. Per essere sempre aggiornati sulle iniziative del progetto è possibile seguire la pagina social sul canale LinkedIn e visitare il sito Internet.

RETI

5G: istituito un tavolo regionale

Del 5G si è molto sentito parlare ultimamente. Da una semplice nuova tecnologia per i sistemi cellulari caratterizzata da alta capacità e bassissima latenza a un sistema con molte antenne distribuite nei luoghi densamente popolati per consentire di erogare la massima capacità possibile, cercando di ridurre la potenza in trasmissione. Al solito ci sono comitati a favore del servizio e comitati contrari ai campi elettromagnetici. Sotto il profilo sanitario la discussione si trova a prendere in considerazione migliaia di studi, alcuni generici altri focalizzati sul sistema 5G specifico. Anche sotto il profilo urbanistico l'impatto è interessante, considerando che tante antenne di bassa potenza vicino all'utenza costituiscono uno schema alternativo a poche antenne spesso a chilometri dall'utenza. In questo scenario complesso il tentativo è quello di tenere assieme tutti gli Enti, almeno a livello regionale, con un'informazione omogenea e anche con un confronto continuo con gli operatori cellulari, che sono 4 su tutte le frequenze e divengono 5 se si considera la sola rete di accesso ad alta capacità. Incontrarli significa anche capire se è possibile pianificare l'utilizzo dei 6 V/m massimi, in modo da favorire il pluralismo e quindi la varietà di offerta all'utenza. In questo contesto Regione Emilia-Romagna ha adottato la DGR 818/2020 proprio per istituire un Tavolo regionale sul 5G, per lo studio, l'analisi e la condivisione degli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla diffusione del 5G sul nostro territorio, che coinvolge rappresentanti di Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, **Lepida**, Aziende Sanitarie, ARPAE, Università e Centri di Ricerca, operatori cellulari. Gli obiettivi del tavolo sono: creare e mettere a disposizione della comunità un patrimonio comune di conoscenza sul 5G con



enfasi sugli aspetti autorizzativi, normativi e sanitari, anche avvalendosi di competenze terze; delineare linee guida a supporto dell'individuazione dei luoghi idonei per nuovi impianti, dell'accelerazione delle procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni su siti pubblici o su siti privati; concertare la diffusione del sistema 5G a livello territoriale con gli operatori cellulari per consentire una diffusione omogenea, con capacità adeguata, contenendo o riducendo l'impatto elettromagnetico; raccordarsi con gli altri eventuali tavoli analoghi per costruire una visione omogenea della Pubblica Amministrazione; analizzare le istanze di cittadini e imprese veicolate dagli Enti locali per trovare risposte omogenee. **Lepida** sta raccogliendo alcuni materiali tecnici messi a disposizione di tutti e il repository è disponibile al link <http://5g.chaos.cc>. Di fondamentale importanza il raccordo con tutte le iniziative in corso tra cui ad esempio quella della Città Metropolitana di Bologna.

ACCESSO

CUP post COVID: riapertura al pubblico degli sportelli di Front Office

Dal 3 agosto, sulla base di un piano condiviso con l'Azienda USL di Bologna, è stata avviata la graduale riapertura degli sportelli CUP all'accesso diretto del pubblico. Il piano, suddiviso in tre fasi temporali, ha riportato a regime i servizi di Front Office sia a Bologna città che nei distretti della provincia, dopo i blocchi di attività e le chiusure disposte dall'Azienda USL di Bologna, a partire dal 12 marzo, per far fronte all'emergenza COVID-19 (7 punti aperti al mattino su 13 e 2 al pomeriggio rispetto ai 5 standard e la sospensione delle attività di prenotazione presso i punti CUP in concomitanza con analogha sospensione del servizio CUP erogato dalle farmacie). Pertanto dal 14 settembre presso tutti i punti CUP è di nuovo possibile accedere liberamente per tutte le pratiche, sia di anagrafe che di prenotazione: per le sole pratiche di anagrafe, in continuità con la fase emergenziale, è stata mantenuta nella maggior parte delle strutture la modalità di accesso previo appuntamento. La progressiva riapertura degli sportelli di Front Office, che ha visto in tutte le sue fasi le opportune informative alle organizzazioni sindacali, ha comportato una revisione delle regole di utilizzo degli spazi da parte degli operatori e degli utenti. In collaborazione con l'Azienda sanitaria e con il necessario coinvolgimento dei RLS di **Lepida** è stato

definito un sistema di cautele volte a garantire il governo delle sale d'attesa e l'accesso controllato dell'utenza, anche tramite il rafforzamento dei presidi di check point all'ingresso delle strutture. Nel contempo la riapertura di alcuni punti, completamente chiusi al pubblico nel periodo di lockdown, ha rappresentato l'occasione per una revisione, in accordo con la committenza, di alcune soluzioni logistiche oramai superate e per l'individuazione di locali e strutture maggiormente idonei ad ospitare gli operatori di **Lepida**. Ad oggi la media giornaliera degli accessi per punto è stata di circa 1.400 contatti al giorno. La gestione degli sportelli del periodo post COVID-19 verrà ulteriormente perfezionata con la prossima installazione presso tutti i punti CUP di Bologna città di nuove macchine eliminacode (ad oggi presenti solo presso alcuni sportelli) funzionali alla creazione di un sistema capillare e informatizzato di rilevazione delle presenze dell'utenza e dei relativi flussi statistici. Tale sistema, in particolare, permetterà la rilevazione in tempo reale su tutta la rete di sportelli della città dei flussi di accesso, permettendo interventi mirati e tempestivi in caso di criticità, oltre a garantire un'omogeneità di soluzioni per l'accesso agli sportelli da parte degli utenti di Bologna.

DATACENTER & CLOUD

Realizzato il quarto Datacenter a Modena

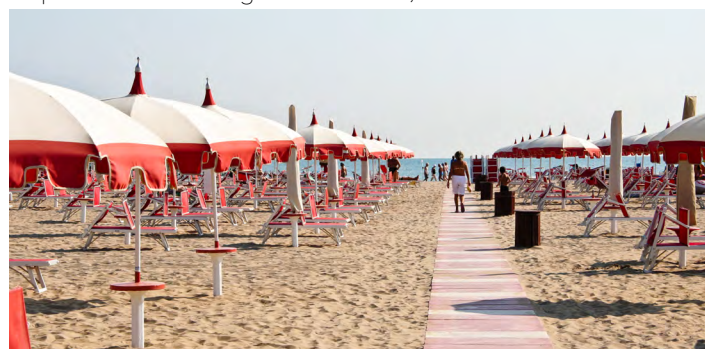
Il piano originario di realizzazione di un sistema regionale di datacenter prevedeva quattro siti, in ordine di realizzazione: Ravenna, Parma, Ferrara e ora si aggiunge Modena. Modena ha avuto un percorso diverso in quanto i fondi per realizzarlo sono arrivati dal Governo con il Bando periferie e l'edificio è stato creato appositamente per questo scopo e non adattato da progettazioni o usi precedenti; la Regione ha adottato recentemente a tale proposito la DGR 1055/2020. Il Datacenter di Modena si chiama "Modena Innovation Hub", viene interconnesso nativamente alla Rete Lepida e risulta un Datacenter regionale a tutti gli effetti, compatibile con le policy nazionali attuali e future; utilizzabile per il pubblico e in parte per il privato, con compartimentazione di queste due parti e accesso del privato mediante evidenza pubblica, realizza un sistema virtuoso di collaborazione pubblica-privata, già applicata negli altri Datacenter regionali; è capace di offrire ai Soci di **Lepida**, e quindi a tutti gli Enti locali dell'Emilia-Romagna, tutti i servizi di Datacenter & Cloud previsti e definiti da **Lepida**. Il Comune concede a **Lepida** l'utilizzo del primo piano dell'immobile; l'utilizzo della infrastruttura tecnologica di datacenter presente al primo piano dell'immobile sopra identificato, nonché dei sistemi/impianti legati al suo funzionamento; autorizza a realizzare ogni attività necessaria per mantenere e migliorare le attrezzature presenti sotto la sola condizione che tali azioni vengano realizzate conformemente a ogni norma; fornisce mandato a **Lepida** di agire in nome e per conto del Comune in tutte le azioni necessarie quali soggetto attuatore. La Regione riconosce quello di Modena quale quarto Datacenter regionale; lo promuove alla stregua dei tre Datacenter regionali in tutte le proprie azioni e iniziative; fornisce mandato a **Lepida** di effettuare tutte le azioni necessarie per completare l'infrastrutturazione, procedendo nelle azioni di interconnessione, qualificazione, certificazione e successivamente di operare come gestore di tale Datacenter regionale. **Lepida** garantisce la manutenzione ordinaria del primo piano dell'immobile con i relativi locali tecnici, contenenti sistemi/impianti necessari al funzionamento dell'infrastruttura; garantisce la manutenzione ordinaria e l'eventuale manutenzione straordinaria dell'infrastruttura; effettua l'interconnessione nativa ridondata alla Rete Lepida; realizza l'interconnessione a tutto l'edificio ove è ospitato e la diffusione di WiFi regionale; procede a inserirlo nel proprio percorso di certificazione ISO 9001, ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018; procede a effettuare tutte le azioni necessarie perché possa essere inserito nella qualificazione gruppo A o, qualora disponibile, a qualificazione superiore; seleziona, mediante apposita manifestazione di pubblico interesse, uno o più operatore/i ICT privato/i, mettendo a disposizione una porzione dell'infrastruttura; sviluppa un modello economico che consenta la gestione qui riportata a carico di **Lepida** e lo sviluppo verso soluzioni future; riconosce al Comune l'eventuale parte di emolumenti provenienti dall'ammortamento da operatore/i ICT privato/i; si avvarrà della collaborazione di Democenter per raccogliere eventuali esigenze del sistema produttivo locale.



SOFTWARE & PIATTAFORME

APP Spiagge Libere Emilia-Romagna

Si chiama "Spiagge Libere Emilia-Romagna" l'applicazione mobile sperimentale realizzata da **Lepida** per fornire ai cittadini e ai turisti informazioni e indicazioni sullo stato di affollamento sulle spiagge libere sulla costa della regione. La APP, voluta da Regione, mira a supportare il turismo a seguito dell'emergenza Coronavirus in collaborazione con i Comuni interessati. Si tratta di un'APP semplice che permette al cittadino di individuare le principali spiagge libere di ogni territorio con geolocalizzazione e informazioni sui servizi disponibili oltre al grado di occupazione in termini di presenze dei bagnanti. La APP, nella sua versione beta,



è stata oggetto di una prima sperimentazione nel mese di agosto insieme al Comune di Ravenna utilizzando le informazioni disponibili relativamente a 16 spiagge del territorio (ubicazione, presenza di torrette di salvataggio, accesso consentito ai cani, ecc.) e con il coinvolgimento di alcuni operatori del territorio. L'obiettivo è stato quello di avere indicazioni operative in modo da poter perfezionare in vista dell'estate prossima un modello di gestione e di coinvolgimento degli operatori della costa, per permettere un aggiornamento puntuale dello stato di occupazione delle spiagge e per arricchire la APP con informazioni di interesse del cittadino nella scelta della spiaggia. **Lepida** ha realizzato a favore degli operatori i primi materiali informativi in modo da poter testare, insieme al Comune, le funzionalità e fornire suggerimenti e indicazioni per il miglioramento delle sue funzionalità. La APP è di tipo informativo per il cittadino, senza meccanismi di autenticazione, previsti invece per gli operatori che contribuiscono ad aggiornare lo stato di affollamento della spiaggia: libera, affollata, molto affollata. I Comuni interessati possono contattare **Lepida** all'indirizzo: piattaformecittadini@lepida.it per informazioni e sperimentazione.

LEPIDA

Nuova iniziativa “Digital Place”



È stata avviata il 19 settembre la nuova iniziativa “Digital Place”, un sistema di valutazione e qualificazione, messo a punto da **Lepida**, con l’obiettivo di sensibilizzare i propri Enti Soci verso un insieme di tecnologie e di servizi di mercato che possono essere utili alla trasformazione digitale, e di facilitarne la scelta e l’acquisizione da parte della PA. Il Digital Place si rivolge ai produttori di tecnologie e servizi già presenti sui marketplace riservati alla Pubblica Amministrazione, quali IntercentER e Consip, e permette di sottoporre a **Lepida** un’accurata scheda descrittiva della propria offerta, attraverso apposita webform. Condizione per la presentazione della scheda descrittiva è che la tecnologia o servizio non sia già erogato o pianificato da parte di **Lepida**, né richieda integrazioni con piattaforme di **Lepida**, per i cui processi sono già previste e definite altre procedure di qualificazione. Se compatibile con i vincoli dell’iniziativa, ciascuna proposta viene posta in valutazione da **Lepida** sulla base di tre parametri: incidenza sulla trasformazione digitale, semplicità implementativa, semplicità di uscita (legata al lock-in tecnologico ovvero ai costi per la sostituzione e l’aggiornamento delle tecnologie). La valutazione di ogni parametro, su una scala da 1 a 10, viene effettuata da cinque esperti di **Lepida** o dei suoi Soci (individuati dal Responsabile Unico del Procedimento e DG di **Lepida** Gianluca Mazzini) che, indipendentemente uno dall’altro, analizzano la scheda in modalità blind (senza cioè avere in disponibilità la ragione sociale del proponente o il link web). Al termine del procedimento valutativo, entro due settimane dalla compilazione della proposta, le tecnologie o servizi che riportano un punteggio medio superiore a 6 in ognuno dei tre parametri vengono pubblicati all’indirizzo web <http://digitalplace.lepida.it> e diventano disponibili per valutazione e consultazione da parte degli Enti Soci. Maggiori informazioni sul progetto Digital Place al seguente indirizzo web <http://LURLeH59.chaos.cc>.

SOFTWARE & PIATTAFORME

SPID LepidaID: FAQ e aggiornamenti

Sono oltre 387mila le identità SPID LepidaID rilasciate, con con oltre 5.6 milioni di accessi ai servizi online; con questa crescita dei cittadini in possesso di identità LepidaID (+223% dall’inizio dell’anno) crescono anche le richieste di assistenza e supporto. L’analisi continua delle segnalazioni e delle richieste ricevute dalle strutture di **Lepida** ha permesso da un lato di apportare continue modifiche e perfezionamenti al servizio, migliorandone l’usabilità, e dall’altro di predisporre un aggiornamento delle domande più frequenti, cosiddette **FAQ**, e delle relative risposte. L’emergenza Coronavirus, le recenti normative nazionali e la crescita dei servizi online sempre più SPID-only, anche quelli maggiormente utilizzati dai cittadini come il portale INPS, stanno contribuendo a una significativa diffusione delle identità SPID e ad avvicinare i cittadini, anche i meno digitalizzati, all’utilizzo di SPID e dei

servizi online. **Lepida** è impegnata in una costante analisi dei servizi di LepidaID e della relativa usabilità, apportando continue semplificazioni, ad esempio con nuove modalità di sblocco password, e arricchimenti di nuove opportunità di riconoscimento per la richiesta dell’identità LepidaID come ad esempio il riconoscimento attraverso la Carta d’Identità Elettronica (CIE), e di nuovi servizi come la Firma con SPID per la presentazione di istanze verso la PA. **Lepida** sta inoltre lavorando, insieme alla Regione e agli Enti del territorio, per incrementare gli oltre 530 sportelli di LepidaID oggi attivi sul territorio e per la predisposizione di azioni di accompagnamento dello switch-off verso SPID. **Lepida** sta lavorando su diversi fronti per la realizzazione di evoluzioni e adeguamenti sia su LepidaID che sul gateway FedERa in relazione alle nuove indicazioni relative al sistema SPID.



ENTRA CON SPID

WELFARE DIGITALE

Ondate di calore 2020: numeri e risultati



Come ogni anno dal 15 giugno al 15 settembre **Lepida** ha coordinato il Progetto di prevenzione delle ondate di calore promosso dal Comune e dall'Azienda USL di Bologna, dall'ASP Città di Bologna e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria. Si tratta di un progetto rivolto alla popolazione anziana fragile residente nel Comune di Bologna con lo scopo di ridurre e prevenire gli effetti nocivi causati dalle elevate temperature che caratterizzano le nostre estati. Quest'anno il numero verde 800 562110 ha gestito oltre 12.500 telefonate, cercando di rispondere ai bisogni della popolazione anziana e fornendo un supporto al domicilio per le persone più fragili. Il periodo caratterizzato da un maggior

numero di ondate di calore, durante il quale il Dipartimento di Sanità Pubblica ha richiesto l'attivazione del Piano M.A.I.S. verso la popolazione anziana con livelli alti di fragilità, si è collocato da fine luglio a metà agosto. Il piano di monitoraggio telefonico è stato coordinato da **Lepida** ed effettuato dalle proprie sedi dalle associazioni di volontariato. Il tutto è stato reso possibile grazie alla sinergia, ormai consolidata, della Rete costituita dai Servizi Sociali Territoriali, dal personale sanitario dell'Azienda USL di Bologna, dalle associazioni del Terzo Settore e dal Consorzio Aldebaran, dal Contact Center di **Lepida**, che insieme, hanno erogato oltre 500 servizi. Rispetto all'anno precedente la linea verde Emergenza Caldo ha ricevuto il 36% di telefonate in più e di oltre il 50% in più rispetto al 2018, passando dalle 1.035 telefonate del 2018 alle 1.178 chiamate del 2019, ai 1.607 contatti telefonici dell'estate 2020. Le telefonate effettuate sono state 10.952 mentre sono stati 105 gli anziani in situazioni di fragilità che hanno ricevuto un servizio di monitoraggio telefonico più frequente al fine di prevenire allerte socio sanitarie. I servizi più richiesti sono stati gli accompagnamenti presso i luoghi di cura, con circa 100 trasporti effettuati, le consegne a domicilio di spesa e farmaci e la richiesta di aiuto nella gestione delle prenotazioni di visite ed esami di tipo sanitario. Rispetto agli anni precedenti è aumentata in modo esponenziale (+461%) la richiesta da parte degli anziani di essere aiutati nella gestione delle prenotazioni sanitarie, sicuramente dettata dalla situazione contingente causata dall'emergenza COVID. Infatti se nel 2019 le prenotazioni gestite con l'aiuto dell'operatore del Contact Center erano state 62, nel 2020 si è passati a 286 prenotazioni effettuate tramite numero verde. Anche quest'anno grazie al coordinamento e alle operatrici del servizio gestito da **Lepida** e grazie all'impegno e alla collaborazione tra istituzioni e associazioni di volontariato, si è risposto alle richieste pervenute al numero verde garantendo un supporto agli anziani privi di rete familiare, ai caregiver di persone anziane e disabili e ad anziani con difficoltà economiche.

INTEGRAZIONI DIGITALI

Trafaïr a Modena Smart Life 2020

Nell'edizione online di Modena Smart Life 2020, fra le diverse matrici tematiche individuate, le Strade Virtuali (reti e infrastrutture tecnologiche) hanno ospitato sabato 26 settembre una diretta streaming dal titolo Smart City: la sfida verso la sostenibilità per approfondire i risultati del progetto europeo Trafaïr, focalizzato sulla comprensione dei flussi di traffico e realizzato in 2 Paesi europei, Italia e Spagna. Trafaïr sviluppa servizi innovativi combinando dati della qualità dell'aria, previsioni meteorologiche e flussi di traffico al fine di generare dati e informazioni utili sia ai cittadini che alle Pubbliche Amministrazioni. Grazie al progetto, il Comune di Modena ha inaugurato una rete LoraWan sicura e a basso costo in cui svariati tipi di sensori sfruttano questo protocollo; in futuro questi sensori potranno essere utilizzati per la rilevazione della congestione del traffico, di incidenti stradali e semafori intelligenti, ma anche per il monitoraggio dei cassonetti dei rifiuti e per il sovraccollamento dei mezzi di trasporto pubblici. Il contributo di **Lepida** al progetto è legato alla piattaforma regionale SensorNet che può acquisire dati

da diversi sensori in tempo reale ed è in grado di gestire l'invio di segnalazioni automatiche in caso di rilevazione di condizioni di criticità, e di fornirli a piattaforme terze tramite API pubbliche. Nel caso di Trafaïr, i dati forniti sono quelli relativi a due centraline per la qualità dell'aria a Modena, di proprietà di Arpae e quelli relative a 24 centraline per il monitoraggio del traffico, nella provincia di Modena, di proprietà del servizio regionale di viabilità. Uno degli obiettivi di Trafaïr è di accrescere il numero dei luoghi in città in cui è possibile effettuare misurazioni delle concentrazioni di inquinanti nell'aria, in questo modo è possibile tenere conto del fatto che in città le concentrazioni sono estremamente variabili da un luogo all'altro. Cittadini e imprese possono visualizzare in tempo reale la situazione della qualità dell'aria grazie a due APP, Trafaïr Green Areas e Trafaïr Forecast che saranno a disposizione su Play Store e IOS. Le misurazioni disponibili sono pubblicate come open data sul portale della Regione Emilia-Romagna e sullo European Data Portal.



Intervista

Barbara Lori, Assessore della Regione Emilia-Romagna

Assessore, nel mese di settembre è stato inaugurato a Vernasca nella frazione di Vezzolacca (PC) il primo traliccio realizzato da Lepida per la telefonia cellulare in montagna, parte del piano regionale che prevede la realizzazione di altri 16 siti sul territorio dell'Appennino. Ci può brevemente raccontare il modello pubblico-privato che consentirà a breve di abilitare le zone montane prive di copertura cellulare fino ad oggi?

Con l'obiettivo di estendere la copertura del segnale telefonico cellulare anche dove questo è assente o debole, abbiamo messo a punto un modello di intervento che prevede una sinergia pubblico-privata in grado di intervenire con risorse pubbliche, laddove gli Operatori di Telecomunicazione non ritengano conveniente investire direttamente. Il Comune mette a disposizione uno spazio in comodato gratuito alla Regione Emilia-Romagna che, tramite Lepida, realizza la struttura porta antenne di proprietà pubblica, a fronte del preventivo impegno di almeno un Operatore di servizi mobili cellulari a installare i propri ripetitori per abilitare il territorio.

Si tratta di un impegno di Regione Emilia-Romagna di circa 1,1 milioni di euro per le 17 località già individuate con uno stanziamento di ulteriori 500mila euro per il 2021, che consentirà la realizzazione di ulteriori tralicci. In che termini si può parlare di investimento strategico?

Questi interventi consentono ai territori dell'Appennino di recuperare quel gap di competitività che li caratterizza, rendendoli attrattivi per le persone, per l'insediamento di attività economiche e per il mantenimento di servizi essenziali. Quello sulla telefonia è un intervento strategico perché si affianca e integra le altre iniziative già messe in campo dalla Regione per i territori appenninici: dal taglio dell'IRAP agli incentivi ai giovani che decidono di abitare in montagna. Sono misure complementari che testimoniano una rinnovata attenzione verso chi sceglie di vivere e investire in Appennino.

Anche il Presidente Bonaccini ha voluto essere presente all'inaugurazione del traliccio a Vezzolacca, sottolineando la grande attenzione di Regione al tema del digital divide. Dal punto di vista del suo Assessorato, quali sono le altre priorità per la montagna su cui Lepida vi sta supportando e potrà supportarvi in futuro?

L'istituzione di un assessorato specifico con delega alla montagna è il segno di una rinnovata attenzione nei confronti delle "terre alte" e delle loro problematiche. Era la prima volta che il Presidente della Regione visitava questa frazione: la presenza di Bonaccini a Vezzolacca è la conferma dell'impegno verso questi territori. L'infrastrutturazione tecnologica è necessaria e non è secondaria ad altri investimenti, pure necessari. Per questo oltre che all'estensione della rete telefonica la Regione sta intervenendo, con Lepida, per lo sviluppo della fibra ottica. A partire dal collegamento di tutti gli edifici pubblici, in primis le scuole, si stanno creando occasioni per partnership pubblico-private che consentano di connettere alle principali dorsali realizzate o in corso di realizzazione anche aree produttive e singole imprese: sono oltre 200 le aree già raggiunte dalla fibra e almeno 300 le aziende montane già connesse alla Banda Ultra Larga.

Il progetto per la copertura cellulare della montagna è allo studio da parte di Lepida già dal 2017 in collaborazione con UNCEM, ma assume naturalmente una valenza ancora più centrale dopo la pandemia. Quali sono state le nuove esigenze digitali espresse dalla popolazione dei comuni montani durante e dopo il lockdown?

Le esigenze di chi abita in montagna non sono diverse da quelle di chi abita in città o in pianura. Anche se chi compie questa scelta di vita spesso deve mettere in conto di scontare alcune difficoltà, a partire da quelle per gli spostamenti. In Appennino, però, la rete mobile e Internet possono fare la differenza ed essere addirittura lo strumento strategico con il quale si possono creare nuove opportunità di vita o lavoro. Lo smart working, ad esempio, consente di ridurre le distanze e rendere più agevole tornare ad abitare località distanti dai centri urbani. È un processo già in atto, che il lockdown ha accelerato e che dev'essere adeguatamente supportato dai soggetti pubblici che hanno il compito di assicurare servizi e opportunità a tutti i cittadini. Lo sviluppo della rete, soprattutto attraverso partnership pubblico-private, può sostenere questa strategia che - sarebbe sbagliato non considerarlo - ha impatti positivi anche sull'ambiente e sulla vivibilità dei nostri territori.



Barbara Lori
Assessore alla
montagna, aree interne,
programmazione territoriale,
pari opportunità

Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.265 [+17]

Punti WiFi ⇨ 8.900 [+7]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.594

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.776 [+28]

Banda Internet ⇨ 17 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 40

- Scuola Infanzia Cav. Calanchi - Ravarino (MO)
- Scuola Infanzia Papa Giovanni Paolo II - Sarsina (FC)
- IC Serramazzone - Serramazzone (MO)
- Scuola Primaria Palanzano - Palanzano (PR)
- Scuola Primaria A. Saffi - Forlì (FC)
- Scuola Primaria Focaccia - Forlì (FC)
- Scuola Primaria Foschi - Sarsina (FC)
- Scuola Secondaria di I Grado A. Bizzozero - Palanzano (PR)
- Scuola Secondaria di I Grado Focaccia - Forlì (FC)
- Scuola Secondaria di I Grado Plauto - Sarsina (FC)
- IIS Magnaghi, sede succursale - Salsomaggiore Terme (PR)
- Liceo Corso, sede succursale - Correggio (RE)
- Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita, sede di Mirandola ITS Biomedicale - Mirandola (MO)
- Fondazione ITS Maker, IIS Nobili - Reggio Emilia
- Fondazione ITS Maker, IIS Corni - Modena
- Fondazione ITS Maker, Aldini - Valeriani - Bologna
- Fondazione ITS Maker, ITI Marconi - Forlì (FC)
- Fondazione ITS Tecnologie Industrie Creative, ITI E. Fermi - Modena
- Fondazione ITS Tecnologie Industrie Creative, IIS Comandini - Cesena (FC)
- Fondazione ITS Tecnologie Innovative per i Beni e le attività Culturali, Turismo e Benessere, ITC Rosa Luxemburg - Bologna
- Fondazione ITS Tecnologie Innovative per i Beni e le attività Culturali, Turismo e Benessere, IIS Comandini - Cesena (FC)
- Fondazione ITS per la mobilità sostenibile, logistica e mobilità delle persone e delle merci, IIS Marconi - Piacenza
- Fondazione ITS per la mobilità sostenibile, logistica e mobilità delle persone e delle merci, Aldini-Valeriani - Bologna
- Fondazione Aldini-Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica - Bologna
- Archivio regionale - San Giorgio di Piano (BO)
- ARL - Agenzia Regionale per il Lavoro, Fidenza (PR)
- Consorzio della Bonifica Renana - Malalbergo (BO)
- Consorzio della Bonifica Renana - Medicina (BO)
- Consorzio della Bonifica Renana - Bentivoglio (BO)
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - Passo del Cavallo - Imola (BO)
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - Villa San Martino - Lugo (RA)
- Unione Valnure Valchero Datacenter Naquadria - Piacenza
- Unione dei Comuni della Bassa Reggiana - Guastalla (RE)
- Azienda USL di Modena - Sede di Via Fanti - Modena
- ASP SENECA Casa della Salute Crevalcore (BO)
- Banca Mediolanum (ConsorzioART) - Alto Reno Terme (BO)
- Palmieri Tools Forging Srl - Alto Reno Terme (BO)
- Bottonificio Lenzi 1955 - Gaggio Montano (BO)
- Effebi - Gaggio Montano (BO)
- Museo della Civiltà Contadina - Bentivoglio (BO)

EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi

	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	632
Progettati	1.014	361
Consegnati	941	348
In funzione	934	255

Fascicolo Sanitario Elettronico

Cittadini che accedono al FSE ⇨ 1.149.809 [+53.557]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.486 [+34]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.709.599 [-12.634]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 41.951.134 [+1.406.404]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 13.712.478 [+453.406]

Referti presenti ⇨ 12.243.391 [+432.017]

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 202 [+1]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel

al Concessionario ⇨ 253 [+2]

Cantieri in radio incaricati da Infratel

al Concessionario ⇨ 167 [+3]

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 81 [+1]

Aziende collegate ⇨ 319 [+5]

Aziende attivate con Operatori ⇨ 289 [+8]

Banda utilizzata dalle aziende ⇨ 2,9 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 5.160 [+90]

TB di storage as a service ⇨ 9.350 [+832]

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 389.490 [+37.048]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 542

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)

⇨ 10.657.122 [+35.835]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)

⇨ 3.162.187 [+18.793]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e

altri servizi sanitari online

⇨ 1.625.207 [+86.419]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni

⇨ oltre 288M [+1.616.266]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 3M [+13.092]